

P.I.

PIANO PER L'INCLUSIONE



Istituto Comprensivo Statale Tarra

miic8dl00n@pec.istruzione.it ✉

Via Correggio, 80 - Busto Garolfo (Mi) 📍

Tel. 0331 569087 - Fax 0331 564462 📞

C.F. 84004070151 🏢

QUADRO NORMATIVO E DEFINIZIONI

I Bisogni Educativi Speciali “Che cosa sono?”

In ogni scuola e in ogni classe ci sono alunni con esigenze specifiche e bisogni particolari.

A tale proposito il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva ministeriale “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, con la quale viene introdotto nell’ordinamento scolastico il concetto di B.E.S. (Bisogni educativi speciali).

La direttiva allarga i margini di intervento nell’ottica dell’Inclusività comprendendo in tale ambito tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Nella definizione di B.E.S vengono individuate alcune grandi Aree:

- ❖ Disabilità (Legge 104/92).
- ❖ Disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010), disturbi del linguaggio.
- ❖ Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.
- ❖ Borderline Cognitivo (funzionamento intellettuale limite).
- ❖ ADHD (deficit di attenzione/Iperattività).

INTERVENTI E RESPONSABILITA’ DI TUTTA L’ISTITUZIONE

SCOLASTICA

Gli interventi si ampliano con una didattica personalizzata, con l’utilizzo di strumenti compensativi e modalità di valutazione ad hoc. Il diritto alla personalizzazione del percorso formativo per tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento si fonda sui principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Ciò è stato poi ribadito nei successivi documenti ministeriali (Documento sull’Autonomia con D.P.R. 275/1999).

È importante sottolineare che i percorsi didattici mantengono gli stessi obiettivi di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il Piano dell’Offerta Formativa (PTOF- Piano Triennale Offerta Formativa).

Alla direttiva fa seguito una Circolare applicativa che chiarisce gli ambiti in cui i docenti lavorano, per personalizzare la didattica (C.M. n.8 del 06/03/2013).

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	53
➤ Autismo	9
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	48
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	28
➤ Altro (anche problemi di salute)	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	28
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	17
Totali	212
N° PEI redatti dai GLO	64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	86
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	62

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI

	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTI	SI
	Altro:	

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico (DS) fornisce le indicazioni di lavoro ai Docenti e al personale ATA, istituisce, convoca e presiede il GLI e partecipa ai GLO. Riceve, accoglie e informa le famiglie di alunni con BES (con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, adottati, stranieri, con disagio sociale, accolti in comunità...) e intrattiene rapporti con gli Enti territoriali. Raccoglie le informazioni utili ai fini dell'inclusione dei bambini, offre alle loro famiglie informazioni sul sostegno psicopedagogico, la disponibilità a collaborare con altre risorse e servizi del territorio e collabora con gli insegnanti di riferimento dei minori nelle fasi di accoglienza per:

- renderli partecipi delle specificità ed eventuali criticità;
- monitorare il percorso educativo/didattico in accordo con la famiglia e i docenti di riferimento;
- partecipare, se richiesto, agli incontri di rete con altri servizi, sempre previo accordo della famiglia e dei docenti di riferimento.

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), opera all'interno di ogni Istituto e i suoi compiti si estendono alle problematiche relative a tutti gli alunni con BES. Il GLI è formato da: DS, Funzioni Strumentali, Referente dell'inclusione, responsabili di plesso, docenti curricolari, docenti di sostegno, rappresentanti dei genitori, psicopedagoga comunale.

È un gruppo di lavoro che svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola;
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal Gruppo di Lavoro per il sostegno (GLH) e dalle funzioni strumentali;
- Elaborazione di un Piano annuale dell'Inclusione (PAI);
- Collaborazione con la scuola polo per l'inclusione dell'Ambito n. 26 (ex CTI10), I.C.S. Bonvesin de la Riva di Legnano.

Il **GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo), introdotto dal decreto 66/2017, viene convocato tre volte ogni anno ed opera all'interno dell'Istituto; ha il compito di condividere il progetto educativo e di vita, di organizzare le misure di sostegno, di verificare il processo di inclusione e di redigere la documentazione (PEI-ICF, PDF) relativa agli alunni con disabilità.

È composto:

- Dal Consiglio di Classe (o, per la scuola dell'infanzia e primaria, dal team di docenti contitolari);
- Dai genitori dell'allievo;
- Dalle figure professionali specifiche interne (referente per l'inclusione, collaboratori scolastici...) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione...) che interagiscono con la classe;
- Dall'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL (ora ATS).

Il Referente di Istituto per il coordinamento delle attività riferite agli alunni con BES:

- Svolge funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di integrazione, riferita in particolare alle disabilità;
- Presiede e organizza i GLO di istituto;
- Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- Gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- Supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- Ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

La Funzione strumentale Inclusione alunni con bisogni educativi speciali

La Funzione strumentale Inclusione collabora con il Dirigente Scolastico, con i docenti curricolari e di sostegno, con le responsabili di plesso e le figure di sistema, con gli enti territoriali e si interfaccia con le famiglie degli alunni con BES per:

- Coordinare l'accoglienza degli alunni con BES, fornendo informazioni ai docenti all'inizio dell'anno scolastico e in itinere;
- Fornire la documentazione in uso ed eventualmente la consulenza per la stesura di PDP, PDF, PEI-ICF, linee generali della progettazione delle attività educativo – didattiche per gli alunni con disabilità;
- Coordinare l'acquisto di materiale specifico anche in riferimento alle nuove tecnologie;
- Condividere con il GLO eventuali bisogni formativi da comunicare al Dirigente Scolastico;
- Promuovere con il Dirigente Scolastico il raccordo e la buona comunicazione con le famiglie;
- Partecipare ai corsi di formazione per favorire l'inclusione;
- Promuovere e proporre progetti/iniziative che valorizzino le potenzialità degli alunni con BES;
- Promuovere la creazione di un archivio digitale di documenti per la condivisione di buone prassi;
- Aggiornare la modulistica presente sul sito/registro Argo;
- Rilevare i bisogni dei Consigli di classe, interclasse e intersezione per l'attuazione di una didattica inclusiva (modulistica, materiale, attrezzature, risorse umane);
- Collaborare attivamente al GLI e stendere il PI.

I **Consigli di classe, interclasse e intersezione** prendono atto delle certificazioni sanitarie e sociali, effettuano delle osservazioni formali e informali ed elaborano il PDF e il PEI-ICF per gli alunni con disabilità e redigono il PDP con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni con BES. Essi all'inizio dell'anno scolastico compilano la scheda delle linee guida di progettazione delle attività didattiche per ogni alunno DVA della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Il **gruppo dei docenti di sostegno** effettua interventi a favore degli alunni con disabilità, instaura rapporti con le famiglie degli studenti, mantiene rapporti con gli specialisti esterni alla scuola, collabora con i docenti curricolari e con i consigli di classe, interclasse e intersezione; si incontra

periodicamente per confrontarsi, monitorare gli interventi ed elaborare e diffondere materiale utile alla didattica inclusiva.

Il **Collegio dei Docenti** discute e delibera il “Piano dell’Inclusione”.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e sulle disabilità presenti a scuola.

Nel corrente anno scolastico alcuni docenti dell’Istituto Comprensivo “Tarra” hanno partecipato a corsi di formazione relativi all’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Corsi di formazione organizzati dalla scuola per l'utilizzo di G-Suite e Google Classroom nella didattica.
- Webinar ministeriali per il nuovo PEI-ICF
- Webinar ministeriali per la valutazione formativa
- Corsi di formazione organizzati dalla scuola Polo AMBITO 26 IC Bonvesin de La Riva Legnano

Il referente d’Istituto per l’inclusione:

- Ha fornito suggerimenti e indicazioni ai docenti curricolari e di sostegno a supporto della DID.
- Ha collaborato con il Dirigente Scolastico, le responsabili di plesso, le figure di sistema e la segreteria.
- Ha supportato i docenti di sostegno dei 3 ordini di scuola nella ricerca di strumenti, strategie e metodologie.
- Ha organizzato i GLO iniziali, intermedi e finali d’Istituto.
- Ha fornito indicazioni e supporto per la documentazione da compilare da parte dei docenti di sostegno (PDF, PEI, linee progettuali, relazioni) e sul registro Argo.
- Ha promosso attività di formazione sulla compilazione del nuovo PEI-ICF.
- Ha raccolto e sistemato la documentazione relativa agli alunni con disabilità (PDF, linee progettuali, relazioni).
- Ha collaborato con la dirigenza, la segreteria, le funzioni strumentali e le psicopedagogiste.
- Ha supportato i colleghi e fatto da tramite per passaggio di informazioni con la segreteria o le psicopedagogiste.
- Ha verificato, gestito e controllato la documentazione degli alunni con disabilità.
- Ha controllato le diagnosi funzionali per l'aggiornamento e la revisione della documentazione.
- Ha raccolto i PDP stesi dai docenti nei momenti dell'anno non programmati.
- Ha preso parte ai GLI e GLO.
- Ha calendarizzato i GLO.
- Ha fornito supporto per i PDP e preso nota dei vari incontri.
- Ha partecipato ai webinar ministeriali sul nuovo PEI.
- Ha partecipato agli incontri tenuti dall'IC Bonvesin di Legnano relativi all'adeguamento della piattaforma COSMI.
- Ha predisposto il questionario INDEX per la rilevazione dei bisogni formativi futuri utili alla predisposizione del PI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I docenti terranno conto dei risultati ottenuti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali di apprendimento.

Il team dei docenti (consigli di classe, interclasse ed intersezione) attuerà i seguenti piani di lavoro come da normativa vigente:

- Profilo Dinamico Funzionale (PDF) per gli alunni con disabilità (art. 4 DPR 22/4/1994).
- Linee generali della progettazione educativo-didattica.
- Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità (art. 12, comma 5 della legge n° 104/1992).
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (legge 170/2010 e relative linee guida) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) (D.M. 27/12/2012 e C.M. n°8 06/03/2013).
- Relazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che non rientrano nelle categorie sopraelencate (D.M. 27/12/2012 e C.M. n°8 06/03/2013).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti educatori scolastici, mediatori linguistici. Ogni figura che opera nell'Istituto è tenuta alla riservatezza e al segreto professionale.

Funzione dell'insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno è contitolare della classe, quindi partecipa alla programmazione educativo- didattica, supporta i consigli di classe/team docenti nella scelta di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sul singolo alunno e/o sul piccolo gruppo con strategie mirate. Concorda e condivide con il consiglio di classe/team docenti la compilazione del PDF, del PEI-ICF, del verbale degli incontri con gli specialisti e della verifica intermedia/finale del Piano Educativo Individualizzato che si impegna a stilare personalmente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assistente/educatore domiciliare, centri aggregativi, centri diurni disabili CDD (per minori), servizi sociali, équipe medica, servizi territoriali (associazioni di volontariato, attività sportive, associazioni genitori, amministrazione comunale).

Il servizio educativo è fornito dall'azienda Sole che, attraverso le cooperative accreditate, dispone di personale specializzato per i diversi bisogni educativi. L'azienda offre la possibilità di confermare, se disponibile, lo stesso educatore per tutto il ciclo di studi dell'alunno, in accordo con la famiglia. Nel territorio di Busto Garolfo opera la comunità educativa "Campo base", che si occupa di minori da 3 a 12 anni, gestita dal CTA (Centro di Terapia dell'Adolescenza), in collaborazione con l'Ufficio di Piano del Legnanese e il Comune di Busto Garolfo; Casa Famiglia "Raggio di Sole" che si occupa di minori e madri.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile, condivide e partecipa al percorso educativo didattico del proprio figlio. Si impegna a collaborare con i docenti per il successo formativo dell'alunno. Partecipa al GLO e viene coinvolta nelle diverse pratiche dell'inclusione: nella fase di progettazione e di realizzazione degli interventi educativo-didattici, nell'organizzazione di incontri per monitorare il processo di apprendimento ed attuare azioni di miglioramento, nella redazione del PEI-ICF e del PDP con relativa verifica in itinere e finale.

Due rappresentanti dei genitori partecipano al GLI.

Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie, le funzioni strumentali dell'Intercultura hanno predisposto una modulistica essenziale tradotta in francese, inglese, arabo e cinese.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene predisposta una personalizzazione (PEI-ICF o PDP) dove vengono individuati gli obiettivi specifici dell'apprendimento, la performance e le capacità, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra la scuola e le organizzazioni educative territoriali, le modalità di verifica e di valutazione. Per i PEI viene predisposto in funzione delle quattro aree cognitive menzionate nel documento stesso.

Vengono esplicitati inoltre i contenuti, i tempi, gli spazi, i materiali e gli strumenti compensativi e le misure dispensative da usare in classe e/o a casa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'ICS Tarra ha sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali sia strutturali.

Risorse professionali: valorizzazione delle competenze dei diversi docenti, collaborazione tra le diverse figure strumentali e lo staff; collaborazione con la segreteria, progettazione in team e collaborazione tra docenti curricolari-docenti di sostegno- educatori scolastici, condivisione del materiale prodotto.

Risorse materiali e tecnologiche: è stato implementato l'uso della LIM e dei laboratori informatici della scuola, l'acquisto e l'utilizzo di software specifici, l'individuazione e la condivisione degli spazi per lavoro in piccolo gruppo e la promozione della didattica laboratoriale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La nostra scuola partecipa attivamente a progettazioni in rete, collabora con esperti esterni (educatori, psicopedagogisti, assistenti sociali, mediatori culturali, facilitatori linguistici, neuropsichiatri infantili) che in varie forme interagiscono con la scuola e i suoi protagonisti.

Risorse umane: adeguata assegnazione e distribuzione delle ore di sostegno e dell'educatore scolastico, ottimizzazione della suddivisione oraria tra educatore e sostegno sulla base dei bisogni specifici dell'alunno, incremento delle risorse umane per favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni con BES, in particolare per gli alunni stranieri, per i quali sono stati attivati corsi di alfabetizzazione, tenuti da docenti curricolari e nella Scuola Secondaria di I grado dalla docente di potenziamento.

Risorse materiali e tecnologiche: incremento delle LIM, di PC adeguati, di tablet, di stampanti, di software specifici e di materiale didattico adeguato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetti di continuità educativa (in entrata) e di orientamento (in uscita) che coinvolgono le scuole del territorio dei diversi gradi d'istruzione.

Contatti con le scuole superiori che accoglieranno gli alunni DVA in uscita, per predisporre un progetto finalizzato ad un sereno inserimento.

La scuola, in collaborazione con le pedagogiste, predispone la somministrazione delle "PROVE ZERO" finalizzate all'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento (prima e seconda primaria).

ACMT in via sperimentale per le classi terze della primaria.

Screening "Prima della Prima" per i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023